

13 maggio 2014

La 4[^]G della scuola OTTO MARZO

presenta una

GITA DA FAVOLA



presso le Grange
Vercellesi

Prima tappa

Chivasso: imbocco del canale Cavour



Seconda tappa

Fontanetto Po: Antico Mulino San Giovanni



Terza tappa

Lignana: azienda “Gli Aironi”



Quarta tappa

Crova: cascina Oschiena



Quinta tappa

Livorno Ferraris:
tenuta Colombara



Il momento più divertente

E' stato quando siamo andati a fare merenda vicino al Po, nei pressi di Chivasso. Era molto divertente, abbiamo parlato e abbiamo fatto molte foto, però abbiamo dovuto sbrigarci a fare merenda perché eravamo in ritardo di mezz'ora. Io ho avuto un problemino piccolo e fastidioso: il singhiozzo!

Vittoria



Eravamo ad un metro dall'acqua del Po. Sotto di me sentivo tutte le onde. Ero davanti alle chiuse: da una parte c'erano le chiuse più antiche, fatte di legno, dall'altra parte le chiuse più recenti, fatte di ferro. Per andare in questo luogo dovevi scendere delle scale tutte arrugginite che davano l'impressione di appartenere ad una cantina: se le toccavi ti sporcavi tutta. Il pavimento era obliquo così l'acqua, se si alzava tanto perché pioveva molto, scivolava; poi entrava in un piccolo fosso e finiva nel fiume.

Aurora

Vedere un documentario e un mulino in azione.

Giacomo



Il momento più divertente è stato quello in cui una bambina cercava di prendere una rana, ma non ci riusciva.

Gaetano

E' stato quando toccai la lolla macinata: le mie mani erano quasi bianche e spargevo una polvere quando le battevo. Era proprio divertente!

Marco



Il momento più divertente è stato quando abbiamo fatto i biscotti: mi sono sporcato tutto con la farina e con l'impasto, poi li ho pure decorati con la glassa.

Salvatore

Fare i biscotti e decorarli con la glassa: era veramente divertente sporcarmi e giocare con i miei compagni.

Ileana



Fare i biscotti, sporcandomi di farina e ... con la cuffia.

Samuele

E' stato quando abbiamo fatto i biscotti; ne ho fatti pochi, però mi sono divertito tantissimo!

Antonio

Il momento più divertente è stato quando si è alzato il vento e le maestre hanno dovuto tenere il gazebo: erano proprio buffe! Intanto noi siamo andati dentro all'azienda del papà di Vittoria, perché il vento era molto forte, e abbiamo giocato.

Lara



E' stato vedere le maestre tenere l'ombrellone, perché era arrivato un ventaccio. Dopo aver fatto i biscotti in azienda, per fare pranzo siamo usciti nel cortile dove c'era un ombrellone che copriva i tavoli sui quali abbiamo mangiato. Subito è arrivato il vento e ci hanno fatto rientrare nell'edificio. C'era qualcuno che non aveva finito il suo pranzo al sacco. Eravamo in tanti.

Orsola

E' stato quando eravamo nel gazebo che stava volando via!

Matteo



Le scuole antiche con i banchi, le lavagne, i gessetti, la bacchetta e c'erano anche delle fotografie di alunni bravissimi.

Alice

Ho visitato delle vecchie classi: era bellissimo vederle anche se erano un po' sporche. Nelle classi c'erano delle mappe, la lavagna e delle foto, nelle quali si vedeva pure come si vestivano negli anni quaranta. Abbiamo visto anche una lente di ingrandimento strana: sembrava un diamante.



Giulia

E' stato quando abbiamo trovato uno scheletro di una nutria dentro un buco scavato.

Claudia



E' stato quando abbiamo giocato in giardino: l'ambiente era pulito, l'aria era fresca e abbiamo giocato a prendere e a coltello.

Mattia



E' stato quando eravamo in autobus per andare nella scuola Colombara: Giorgia, Giada, Gabriele ed io parlavamo e guardavamo gli uccelli del vercellese.

Riccardo

Mi sono divertita quando eravamo in pullman e Gabriele ci spiegava un po' di cose e ci faceva divertire. Una delle cose che ci ha spiegato è la leggenda del riso; io e i miei compagni abbiamo fatto un collegamento con la civiltà cinese, quando i monaci rubarono la seta, ma stavolta rubarono il riso e lo portarono in Italia.

Giada

Quando abbiamo giocato in pullman con le femmine per tutto il tragitto.

Giulio

Il momento più divertente è stato quando stavamo tornando a scuola con il pullman. Gabriele ci chiedeva che tipo di airone vedessimo dal finestrino. Io chiesi se fosse un piccolo di airone bianco e Gabriele disse di no. Alla fine era una gazzetta, così pensai che non ne azzeccavo neanche una!

Giorgia

Il momento più interessante

E' stato quando siamo andati nella cascina Colombara dove c'erano due aule con banchi, libri, macchine da scrivere, cartine, Mi è piaciuto anche vedere il budello di un animale appeso al soffitto di una vecchia casa con del pane e del salame. Sopra un tavolo c'erano cinque lire.

Mi ha soprattutto interessato quando un falegname ci ha mostrato alcuni attrezzi.

Claudia



E' stato osservare le antiche stanze della cascina Colombara. Le stanze erano apparecchiate benissimo. La prima casa non mi è piaciuta molto, perché aveva la roba sul letto ed era un po' bruttina. La seconda invece mi è piaciuta molto di più, perché le tazzine erano decorate e il salame era appeso al soffitto . C'erano due uccelli: uno volava e il secondo controllava.

Orsola

La nostra guida ci ha fatto vedere una vecchia officina di un fabbro; era piena di attrezzi e di macchine da lavoro: la mia macchina preferita era l'incudine. C'era pure un forno, ancora funzionante, che fondeva il metallo. La nostra guida era un esperto e ha messo in funzione le macchine da lavoro una per una. Quell'officina era piena di ferri di cavallo; io pensavo che fossero lì per portare fortuna al fabbro, ma poi ho capito che gli servivano per ferrare i cavalli!

Samuele



E' stato quando siamo andati in una vecchia officina degli attrezzi ed abbiamo visto come si lavorava il ferro. Un macchinario faceva un rumore fortissimo e serviva per appiattare il ferro rovente. Un altro macchinario serviva per fare un buco al ferro.

Giulia

Nella cascina Colombara abbiamo visitato il laboratorio di un fabbro. La guida ha schiacciato un pulsante e tutte le ruote e gli altri meccanismi sono partiti; attaccati ad una specie di mobile c'erano tutti gli attrezzi del fabbro. La guida, con delle pinze, ha preso un pezzo di ferro, che a quei tempi prima veniva reso rovente, ha fatto scivolare una fascia sopra una ruota e, con un po' di fatica, ha fatto partire il macchinario: era tipo un martello che da solo batteva su e giù per far prendere al ferro la forma richiesta.

Aurora

Quando abbiamo visto una carrozzeria di duecento anni fa. Abbiamo visto come si lavorava il ferro e come si aggiustavano le cose rotte.

Giulio

E' stato quando nel giardino delle mondine c'era un tombino rotto dentro il quale si vedeva il teschio di un piccolo animale. Quando ho visto quella testa ho pensato:” Essere o non essere? Questo è il problema”

Antonio

Il momento più interessante è stato quando nella cascina Colombara la guida ci ha detto che i giocatori di serie A venivano a giocare in quei prati.

Gaetano

La parte che mi ha interessata di più è stato quando siamo andati al mulino e una signora ci ha detto che il riso appena raccolto contiene due bucce. Se la prima buccia non viene tolta, il riso buca lo stomaco. Se la prima buccia viene tolta, si ottiene un riso nutriente, perché la buccia contiene vitamina C. Se viene tolta anche la seconda buccia, il chicco diventa normale, bianco come quello che conosciamo.



Giada



E' stato quando ci hanno spiegato come funzionavano le risaie e come pulivano i chicchi di riso: dovevano passare in dieci diverse macchine che, incredibile, non sprecavano energia!!! Su questo ho imparato molto.

Mattia

E' stato quando l'esperta ci ha spiegato come funzionano le risaie, così ho imparato qualcosa. Secondo me il funzionamento è un miracolo!

Marco

E' stato quando nel filmino ho saputo che Vercelli è una delle poche province che coltiva riso. Inoltre la produzione è biologica, cioè naturale, senza pesticidi, fertilizzanti..

Giacomo

È stato quando siamo andati in una cascina e abbiamo visto un film che parlava di come si irrigano le risaie e di un fiume.

Giorgia

Il momento più interessante è stato quando abbiamo visto il filmato. Io penso che sia piaciuto a tutti perché è stato carino e dall'alto, nel film, le risaie sembravano dei grossi specchi.

Salvatore



E' stato quando una signora ci ha spiegato come si fa il riso. Mi ha interessato anche quando siamo andati in una vecchia officina: ho scoperto molti attrezzi che pensavo neanche esistessero! E' stata un'esperienza bellissima e ho anche scoperto che i giocatori di serie A giocavano in quel giardino senza scarpe.

Matteo

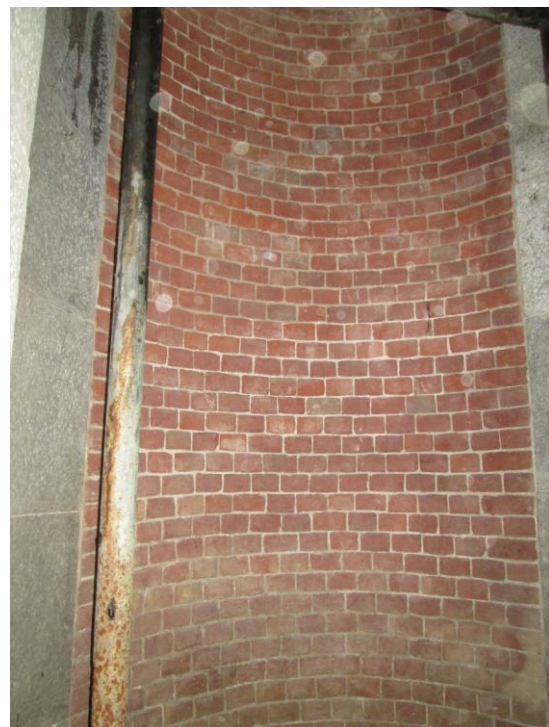


E' stato quando il sig. Angelo, un acquaiolo, ci ha spiegato come si aprono e come si chiudono le "finestrelle" per far passare l'acqua del Po al canale Cavour, che porta l'acqua alle risaie vercellesi.

Riccardo

E' stato quando siamo andati al canale Cavour, dove c'era Ombretta che ci ha parlato delle chiuse, dei canali Poi ci ha portati in un corridoio in cui c'erano le chiuse "antiche" e quelle "moderne". Dalle chiuse antiche si vedeva l'acqua che scorreva (e anche molto velocemente), invece nelle moderne si sentiva scorrere però non si vedeva perché erano chiuse con il cemento.

Alice

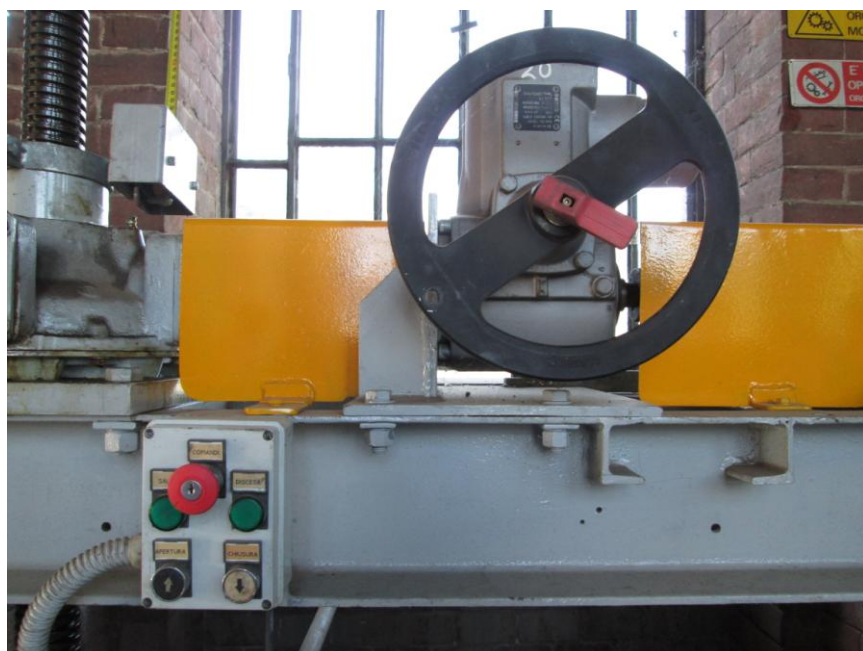


Il momento più interessante è stato quando il sig. Angelo ci ha spiegato il funzionamento delle chiusure del canale Cavour.

Lara

Vedere " il corridoio delle chiuse " mi ha molto interessato, perché c'erano due possibilità di chiuse: quella automatica e quella "a mano". Pensate che, andando al piano inferiore, era possibile vedere come funzionavano. Si sentiva il rumore dell'acqua che si intravedeva, limpida e azzurra.

Samuele



Per me il momento più interessante è stato visitare le chiuse del canale Cavour che funzionano in due modi diversi: il primo modo funziona ad elettricità ma, se dovesse mancare la corrente, interviene il secondo modo, cioè si attiva un "volante" che si fa ruotare in modo da alzare e abbassare le chiuse. In

seguito siamo andati al piano di sotto e abbiamo visto le chiuse da vicino che erano enormi e robuste!

Vittoria

Il momento più emozionante

Ammirare il panorama delle risaie, l'erba, l'acqua, il cielo azzurro e il sole: era così bello vedere tutti quei colori splendenti!

Riccardo



E' stato quando eravamo al mulino, sul ponte, e sotto di noi c'era l'acqua. Ho provato una sensazione straordinaria: sembrava di volare. Poi Gabriele ha girato un "timone" ed è entrata l'acqua dentro ad un buco. Dopo siamo rientrati e abbiamo visto i macchinari accesi: era tutto bellissimo.

Giulia

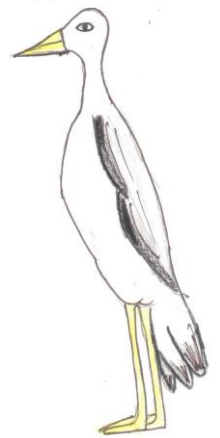


E' stato quando nel pullman ho visto gli aironi: erano giganteschi e di diverse specie. Anche dentro il mulino mi sono emozionato. In realtà mi stavo perdendo, ma poi ho ritrovato la maestra.



Antonio

Quando ho visto per la prima volta una risaia mi è sembrata un lago con i ciuffetti di piantine. La cosa che mi ha colpito di più è proprio questa. C'erano gli aironi che sembravano delle statue perché non si muovevano; solo alcuni volavano.



Giulio

Il momento più emozionante è stato quando abbiamo visto due rane: erano piccole e saltavano dappertutto, le abbiamo prese pure sulla mano. Una era verde con delle macchie nere ed era quella che saltava più in alto, invece l'altra era tutta verde ed era più piccola.

Salvatore

E' stato quando toccai una rana piccolina. La sua pelle sembrava colla e aveva le zampine dorate e ancora un pezzo di coda. La sua pelle era "verde fogna". Il paesaggio era bello, pieno di fiori colorati e, secondo me, per lei era il paradiso prima che arrivassimo noi! Povera rana!!

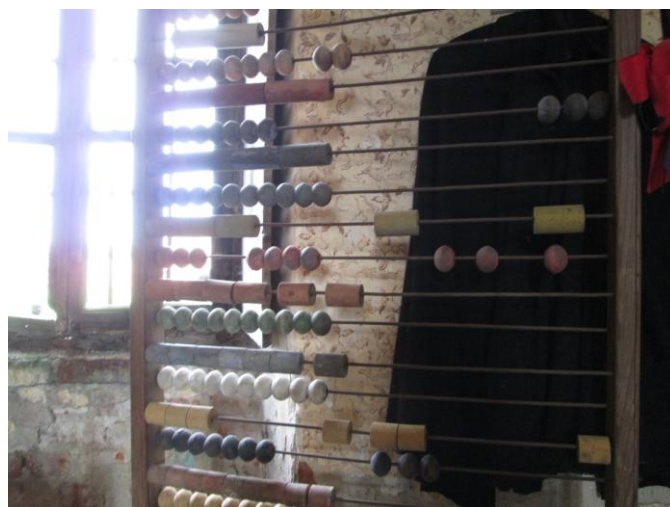


Marco

Il momento più emozionante è stato quello in cui ho visto una scuola molto antica.

Gaetano

E' stato vedere le scuole di un tempo. I banchi erano come piccole scrivanie con appoggiati dei libri pieni di polvere e con vicino la cartella. Essa aveva due lucchetti che servivano ad aprirla e a chiuderla; per aprirla si doveva avere la chiave che era attaccata alla cartella stessa. Non c'erano molti libri sui quei piccoli banchi. Mario, la nostra guida, ci ha fatto vedere le foto esposte su uno scaffale: si vedeva Mario quando era alla scuola primaria e alla secondaria. Era veramente bello. Poi alle pareti avevano attaccato due cartine geografiche molto antiche. Le lavagne erano scritte con il gesso bianco. Sulle lavagne c'erano scritti i nomi degli alunni. Per sedersi non c'erano le sedie, ma piccole panche.



Orsola

Vedere una scuola antica, piena di vecchi quaderni, banchi C'era perfino un quadro con coloratissime ali di farfalla! Infine si vedeva un camino per riscaldare ai vecchi tempi l'aula. Si notava pure una stanza buia che era per i bambini disubbidienti. I bambini, sempre di quell'epoca, se uscivano avevano un prato gigantesco, con una stalla.

Samuele

Il momento più emozionante è stato quando abbiamo visitato la scuola e una tipica casa degli anni '40.

Lara

La cosa più emozionante è stata quando siamo andati in una scuola antica dove c'erano tutte le cose che usava il maestro e c'erano persino le bacchette con cui si picchiavano gli alunni.

Giorgia

Quando siamo andati nella cascina Colombara abbiamo visitato il Museo della civiltà contadina. Sono entrata in una vecchia scuola e ho visto dei libri ancora intatti e una bacchetta che a quei tempi serviva per "sgridare" i bambini. In quella classe avevano una cartina che mostrava l'Italia ancora divisa in regni. Vicino alla scuola c'erano delle case. Sui tavoli, nei piatti, c'era ancora il salame e, in un armadio, c'era una cesta piena di pane. In una stanza, sulla parete, era appeso uno specchio molto sporco, l'armadio era pieno di vestiti e un manichino indossava un vestito da sposa. Nella cucina, delle rondini avevano costruito un nido e una mia compagna ha detto che all'interno c'erano dei piccoli.



Aurora

E' stato quando siamo andati a visitare una scuola antica: le classi erano ancora intatte! In giardino c'era un teschio!

Matteo

Vedere due case e due scuole antiche, ed osservare la lavorazione del ferro. C'erano molti macchinari interessanti, sembrava tutto vero! Una casa aveva una cucina, con un tavolo sopra al quale c'erano 5000 lire, due stanze da letto, due dispense e una piccola ciotola che a quel tempo serviva da lavandino.

Ileana





Scoprire una scuola e delle abitazioni degli anni '40, tenute molto bene e con cura da Mario.

Giacomo

E' stato andare in una cascina enorme dove una volta c'erano più di cinquecento persone, mentre adesso ci

sono solo quattro persone. Passeggiando, abbiamo notato un recinto con dentro due capre di nome Serafino e Lisa. Quando ci stavano spiegando un po' di cose, una ragazza ci ha detto che aveva un cane cucciolo: Polla. Appena è arrivato siamo andati ad accarezzarlo.

Vittoria

E' stato quando abbiamo toccato l'acqua e abbiamo visto due caprette "rinchiuse" dentro un recinto pieno d'erba.

Claudia

E' stato presso il canale Cavour, dove c'erano le finestre: il favoloso rumore dell'acqua mi ha rilassato molto.

Mattia

Mi ha emozionato quando ero sul pullman e guardavo fuori dal finestrino: vedevo degli enormi aironi prendere il volo e atterrare delicatamente sull'acqua. Poi mi ha emozionato quando delle rondini sono entrate in una vecchia ricostruzione di una cucina. Io e le mie amiche siamo andate a vedere: due rondini entravano in un nido dentro il quale c'erano delle piccole rondini.

Giada

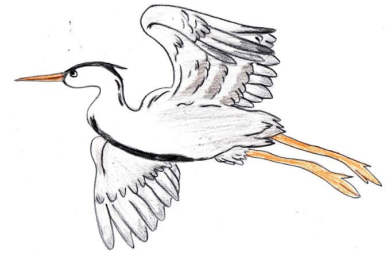
E' stato quando abbiamo trovato uno scheletro di nutria dentro un buco scavato nel terreno.

Alice





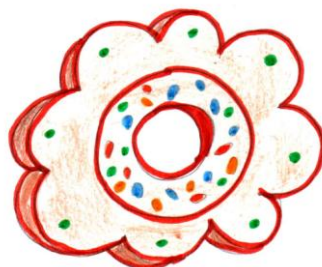
Il momento che ho preferito nell'azienda “Gli Aironi”



E' stato quando abbiamo fatto i biscotti con le cuffie e degli elastici tra i capelli. I biscotti li abbiamo fatti con forme varie. Prima abbiamo sparso la farina, poi impastato e infine abbiamo decorato i biscotti con zuccherini e



glassa. All'uscita c'era un signore con delle arachidi caramellate appena “sfornate” e, quindi, ancora calde: alcuni le hanno assaggiate dicendo che erano molto buone. Dopo i biscotti siamo andati a mangiare ma si è alzato un forte vento e tutto volava via! Le maestre cercavano di chiudere il gazebo che stava volando insieme a tutto il resto. Siamo rientrati e abbiamo giocato allo stesso gioco che avevamo fatto sul pullman. Eravamo tanti bambini, circa una sessantina, ma ci siamo divertiti tutti.



Claudia



Di sicuro è stato fare i biscotti e decorarli: sembrava che noi fossimo dei pasticciери molto famosi in una bellissima cucina, quella di mio papà: troppo divertente! Io ho fatto trentadue biscotti, infatti c'erano tantissime formine con figure diverse. Siamo rimasti un po' a fare merenda, poi, purtroppo, siamo tornati indietro perché si è alzato un fortissimo vento, infatti il gazebo si stava staccando da terra e le maestre si sono attaccate per non farlo volare via: per poco, però, stavano volando via loro!!! Che divertimento! Come dice il titolo: CHE GITA DA FAVOLA!

Vittoria

E' stato quando siamo andati nel laboratorio dei pasticciери: era enorme! Abbiamo fatto i biscotti, li abbiamo decorati con la glassa e poi siamo andati a mangiare. Mentre stavamo pranzando, un'aria potentissima ha spostato il gazebo. Quando l'aria si è calmata, ci hanno regalato un pacchetto di riso e siamo andati a casa.

Mattia



Il momento che ho preferito in azienda è stato quando tutte le maestre, per il forte vento, si sono messe a tenere la tenda: c'era così tanto vento che stava volando tutto, perfino un cartellone!!

Salvatore



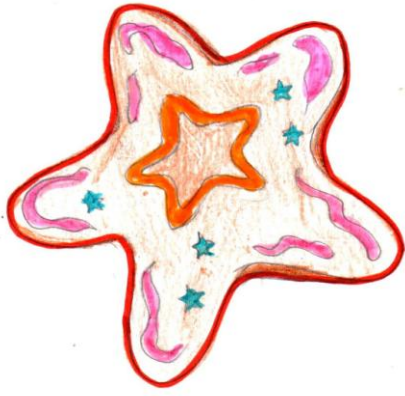
Il momento che ho preferito nell'azienda di Gabriele è stato quando abbiamo fatto i biscotti, perché avevamo tante formine a disposizione e poi abbiamo decorato tre biscotti ciascuno. C'erano cuori e stelle, tutti da mettere sui biscotti.

Giorgia

E' stato quando siamo andati a vedere le cascine.

Matteo



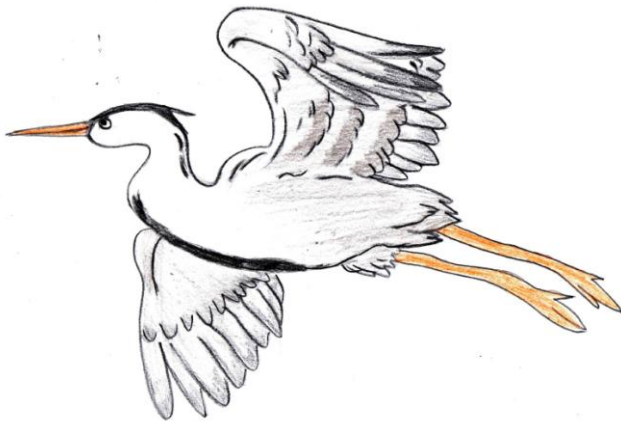


Arrivati in azienda abbiamo fatto i biscotti. Ci siamo lavati le mani e poi il papà di una mia compagna ci ha messo la cuffia. Entrati nel laboratorio abbiamo fatto con le formine tanti biscotti. Io mi sono un po' infastidita perché alcune forme non mi venivano. Per la prima volta ho usato la sac a poche sui biscotti e poi ho aggiunto i decori.

Aurora

E' stato quando abbiamo fatto i biscotti dentro una pasticceria. C'erano molte formine piccoline a forma di animale oppure di lettere; la maestra ci chiamava tre alla volta per mettere la glassa sopra, che era di due colori: rosa e blu/azzurro. C'erano anche delle palline piccolissime di cioccolato e non.

Alice



Entrare in azienda e fare i biscotti con tanti stampini che mi circondavano! Era veramente divertente fare i biscotti.

Ileana

scarpa l'ho fatta spessa 3 cm.! Mi è piaciuto anche quel poco, ma divertente, tempo in cui c'era tanto vento e tutto volava via, anche il gazebo.

Fare, decorare, mangiare..... i biscotti: ne ho fatti diciotto. Una

Riccardo

E' stato quando abbiamo fatto dei biscotti buonissimi e li abbiamo decorati con delle glasse colorate e degli zuccherini argentati e multicolori. Tutti noi abbiamo usato delle formine.



Giada

In azienda il momento che ho preferito è quando abbiamo preparato e decorato i biscotti.

E' stato bello vedere tutti i miei compagni, compresa la maestra, con le cuffie.

Lara



Mi è piaciuto quando abbiamo fatto i biscotti. Prima ci siamo messi la cuffia, poi siamo entrati in un laboratorio di pasticceria. E' stato bellissimo! Abbiamo usato delle formine di diverse forme e dopo, uno alla volta, siamo andati dalle maestre e abbiamo messo della glassa sopra i biscotti.

Giulia



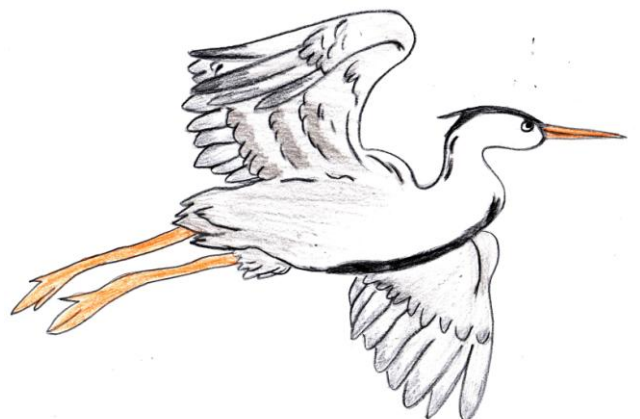
Mentre mangiavamo, iniziò ad esserci del vento e man mano aumentava. Allora tenemmo i pali del gazebo, però il vento era troppo forte quindi le maestre lo chiusero. In fondo stare fuori con quel vento era bello, solo che poi iniziò a piovigginare perciò andammo dentro l'azienda. Il divertimento continuò perché giocammo ancora a qualche gioco di parole.



Samuele

Fare i biscotti. Prima di iniziare ci siamo messi le cuffiette per non far cadere i capelli sul tavolo. Entrati in laboratorio da pasticciere ci siamo messi a stendere la pasta e poi, con le formine, abbiamo fatto i biscotti : solo che io non riuscivo a farli bene perché uno lo facevo troppo spesso, uno troppo sottile ...

Giacomo



E' stato fare i biscotti. Non si facevano solo biscotti ma anche noccioline. Sul tavolo c'era l'impasto, farina, formine con lettere e disegni. Io ho fatto un po' di biscotti e li ho anche decorati con glassa rosa e una specie di perline colorate.



Orsola

Il momento preferito in azienda è quello in cui c'era un grande vento: le maestre tenevano il gazebo e stavano per volare via!!



Gaetano

E' stato quando ci hanno dato il riso. A casa l'ho mangiato: era delizioso! Ne avrei voluti anche due di pacchi, da quanto era buono!

Antonio



E' stato quando mi diedero il riso: mi sentii in "paradiso" perché ce lo diedero gratis!!

Marco

È STATA UNA GIORNATA
FANTASTICA